



«REGIONE ABRUZZO E COMUNE INTERVENGANO»

Pescara, sanità al collasso e strutture al limite: Pettinari lancia l'allarme

Anni di scelte sbagliate e l'assenza di programmazione le cause dei disagi

Ceuta: il governo riscopre le grandi migrazioni.

Mancano nei grandi titoloni gli Ostrogoti

Alfonso De Amicis

I film di Michelangelo Antonioni e Wim Wenders ci invitano a non fermarsi mai alla prima immagine. Dietro ve n'è un'altra e poi un'altra ancora e via discorrendo. Si dà il caso che il nostro Colapietra in molte delle sue conferenze e discussioni abbia colto il nodo della storia africana. Egli soleva sottolineare come gli anni duemila fossero in capo allo sviluppo di questo enorme continente. Ci sono nazioni che stanno conoscendo un salto impressionante. Pensiamo alla Nigeria, alle sue risorse, allo sviluppo industriale e alla sua crescita demografica. Al Sud Africa come componente di primo piano dei BRICS. L'Africa sta attraversando uno storico di grandi cambiamenti. Certo contraddittori e a grande velocità. Se ricordiamo bene, la stessa Italia ebbe uno sviluppo portentoso e allo stesso tempo tortuoso e con grandi migrazioni. Questo non impedì al nostro Paese di crescere, di avere una grande industria e uno sviluppo delle forze produttive senza precedenti. Esso costituisce ancora oggetto di studio. Oggi non è un caso che la Cina, ma non solo, sviluppi rapporti win-win con l'intera Africa. Riguarda rapporti che hanno a che fare con intere attività. Vanno da quelle industriali, diplomatiche, culturali, storiche, geopolitiche. Il drago si tiene lontano dal condizionare le vicende interne dei singoli Paesi. Ha imparato facendo il contrario del vecchio colonialismo euroatlantico. La rielaborazione del vecchio piano Mattei fatto dall'attuale governo è un pallido ricordo del vecchio dirigente dell'ENI. Secondo alcuni analisti dietro questa ondata migratoria ci sarebbe la mano sorosiana, forse anche trumpiana, quasi a presentare un conto per la piccola ribellione del primo ministro Sanchez che, nel frattempo, è diventato l'idolo dei democratici a corteo di idee e strategia. Su queste contraddizioni reali o apparenti è piombata la politica estera del nostro governo, per uso del tutto interno. Ora il centrodestra è per la remigrazione, per il pugno duro, per la difesa delle frontiere, gli altri sono per un garbato sfruttamento. Anche perché, chi raccoglie la frutta o i pomodori a 40° gradi? Chi finanzia quel poco di welfare rimasto? I migranti. Insomma, gli uni manifestano un...

segue a pagina 25

Anni di scelte sbagliate, tagli indiscriminati, assenza di programmazione e totale incapacità politica di affrontare problemi reali del territorio; queste, secondo Domenico Pettinari, presidente del movimento politico Pettinari per l'Abruzzo, le motivazioni che avrebbero portato la sanità pescarese al collasso. «Perché accade tutto questo? Intanto non è colpa

del personale sanitario, l'abbiamo sempre detto, noi lo ringraziamo - così Pettinari -. Le difficoltà sono causate dalla falsa programmazione e una pianificazione completamente errata, da parte della politica regionale e comunale». Punta dell'iceberg dell'emergenza sanitaria sarebbe il Pronto Soccorso dell'ospedale Santo Spirito, che secondo Pettinari ne...

Mariachiara Di Fiore segue a pagina 2

Lucoli (AQ), l'incendio riprende vigore: squadre ancora al lavoro senza sosta



Il vasto rogo di Prato Lonaro si è riacceso più volte (Colabianchi a pag.4)

Manutenzione delle strade: 2 milioni di euro per 15 comuni abruzzesi

«In Abruzzo in arrivo oltre due milioni di euro per gli interventi di manutenzione e messa in sicurezza della rete stradale dei piccoli Comuni, 15 per la precisione. E questo grazie al decreto firmato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, guidato da Matteo Salvini, che dispone lo scorrimento della graduatoria delle istanze presentate nel 2025 del 'Fondo investimenti stradali nei piccoli comuni'. Ad annunciarlo è Vincenzo D'Incecco, coordinatore regionale della Lega e capogruppo del partito in Regione, che ringrazia, quindi, il ministro Salvini

«per l'attenzione riservata al territorio». In Abruzzo arriveranno nel dettaglio 2.012.000 euro. In Provincia dell'Aquila i Comuni ammessi al finanziamento sono: Prezza (148 mila euro); Prata d'Ansidonia (150 mila euro); Fagnano Alto (149.974,11 euro); in Provincia di Chieti: Villa Santa Maria (150 mila euro); Civitaluparella (150 mila euro); Poggiofiorito (150 mila euro); Celenza sul Trigno (150 mila euro); Quadri (150 mila euro); Dogliola (150 mila euro); Tollo (137 mila euro); in Provincia di Pescara: Rosciano...

Marianna Galeota

segue a pagina 19

■ L'AQUILA

Al via gli interventi di riqualificazione alla pineta di Roio. Resta il nodo antenne tv

Marco Giancarli

Riqualificare la Pineta di Roio abbandonata da ormai troppi anni e riconsegnarla alla comunità per farla tornare un luogo del cuore così come lo era stata in passato. Con questo intento l'amministrazione comunale ha stanziato un milione di euro per il rifacimento e la riqualificazione della Casina comunale nota come la "Rotonda", l'edificio di proprietà comunale che si trova all'interno della Pineta. Fondi che, come chiarito, saranno parte di un intervento complessivo che oltre a rilanciare la pineta, implementando l'accessibilità e i servizi, scioglierà anche il nodo relativo alle antenne che insistono all'interno dell'area. «Finalmente parte la riqualificazione della pineta con due interventi sugli immobili storici di questo luogo ovvero lo chalet e la rotonda e contestualmente dovrebbe partire anche l'intervento già annunciato nell'autunno scorso per riqualificare l'area della pineta con la sistemazione degli arredi e di altre funzioni dunque si tratta di una bellissima notizia. Contestualmente questa...

segue a pagina 10

■ TURISMO

In Abruzzo presenze turistiche in linea con lo scorso anno

Serena Suriani

Aumenta il turismo esperienziale in montagna ma le presenze sulla costa abruzzese restano in linea con quelle del 2025. A spiegare la situazione e a riflettere sui primi dati è il presidente di Assoturismo Confesercenti Abruzzo Gianluca Grimi che evidenzia quelle che sono le prime sensazioni a ridosso dell'inizio del mese di agosto. «Ovviamente non possiamo avere numeri definitivi ma solamente un "sentiment" - spiega Grimi - diciamo che è una stagione di difficile interpretazione, per cui fino adesso è stata un po' a macchia di leopardo, in alcune zone particolarmente bene, alcune un po' meno. A livello di presenze sostanzialmente ci siamo più o meno come gli altri anni. Preoccupa moltissimo l'impronta economica del turista, ovvero le persone, soprattutto i turisti italiani...

segue a pagina 24